



A Roma grandi conferme ai campionati Italiani di Raffa: vincono i leader delle rispettive graduatorie nazionali

# E' legge Cantarini e Di Nicola

PRONOSTICI sostanzialmente rispettati sulle 8 corsie del Centro Tecnico della Federbocce di Roma, teatro della quarta edizione dei campionati italiani maschili e femminili di categoria A1, la massima della specialità raffa. I due titoli sono stati infatti conquistati da due atleti che si trovano al top delle rispettive graduatorie nazionali. Germana **Cantarini** ha infatti concesso il bis dopo la vittoria dell'anno scorso mentre Giuliano **Di Nicola** ha apposto il proprio marchio di fabbrica al torneo maschile. Ma vediamo come si è andato via via assottigliando quest'ultimo tabellone, nel quale ogni incontro equivaleva in pratica ad una finale.

**NELLA POLVERE** Nei sedicesimi, come sempre accade quando si gioca ad eliminazione diretta, le teste coronate hanno cominciato a cadere già nel corso del primo turno. Questa sorte è toccata proprio al campione uscente Mirko **Savoretti**, appiattito da Federico **Patregnani** (5-8, 8-2, 5-8) e ad un altro dei favoriti della vigilia, vale a dire Paolo **Signorini**, sconfitto da Giovanni **Scicchitano** (3-8, 8-5, 3-8). A questo punto il tabellone ha avuto un altro sussulto quando ha posto di fronte i due beniamini di casa, Fabio **Palma** ed Emiliano **Benedetti**, i quali, dopo un lungo e vincente sodalizio, si trovano ora sulle due sponde opposte del Tevere. In questo caso l'ex alliere della Pinetina si è imposto in maniera più agevole del previsto (8-0, 8-6) per somma gioia dei suoi nuovi sostenitori della Boville. Il capro espiatorio dei quarti di finale è stato Gianluca **Formicone** che, dopo essersi assicurato il primo set, è stato costretto alla resa negli altri due ad un arrembante Andrea **Cappellacci** (8-5, 6-8, 7-8) uscendo quindi di scena in anticipo in quell'impianto che lo aveva visto trionfare appena due anni prima. Altrettanto incerta e spettacolare è stata la testa a testa fra Giuliano Di Nicola e il già citato Palma; quest'ultimo, dopo una partenza disastrosa, si è infatti rimesso in corsa grazie ad alcune splendide giocate, mantenendo poi a lungo in sospenso il verdetto prima di arrendersi (2-8, 8-4, 6-8). Un'autentica autostrada hanno invece imboccato Alfonso **Nanni** che ha fatto polpette di uno sfocato Gianluca **Manuelli** (8-2, 8-3) e il vecchio leone Pasquale **D'Alterio** che ha inflitto una punizione ancora più severa all'altro ro-



Germana Cantarini in azione



Giuliano Di Nicola in azione

mano Fabrizio **Facciolo** (8-1, 8-1).

**PROFUMO DI PODIO** In semifinale, dopo essersi aggiudicato facilmente il primo set, sembrava che tutto dovesse filare liscio per Di Nicola; ma l'autore del recente triple (primo posto nelle classifiche di Alto Livello, Grand Prix e campionato di serie) è stato invece riaggiacato nel secondo da un mai domo Cappellacci che è però crollato nel terzo (8-1, 6-8, 8-2 per l'aquilano). Nell'altra semifinale si è avuta la netta sensazione che Pasquale D'Alterio potesse fare un solo boccone di uno spaesato Nanni, che nel secondo set si è invece ripreso alla grande, sfruttando anche un improvviso blackout del suo avversario. Ma l'asso trevigiano, dopo una disastrosa partenza, è riuscito con molta calma a rimettere insieme i cocci nel terzo e a strappare il punto decisivo con un colpo di reni pazzesco (8-3, 1-8, 8-7). «Quando mi sono trovato ad un solo passo dalla sconfitta - ha rivelato dopo lo scampato pericolo D'Alterio - sono ricomparsi nella mia mente gli spettri della allucinante semifinale dell'anno scorso a Sassuolo, quando, dopo essermi portato sull'8-0 contro il mio compagno di colori Mirko Savoretti (che poi vinse il titolo - ndr), ero stato rimontato punto dopo punto e sconfitto per 12-9. Ma poi, tutto è bene quel che finisce bene».

**ULTIMO ROUND** Ma a questo punto la sua volata verso la vittoria è stata interrotta proprio sul filo di lana da Di Nicola, anche se c'è da dire che, per quanto si è visto in campo, questi due consacrati campioni si sono in pratica equivalsi ed avrebbero quindi meritato entrambi il titolo. Pur essendo incappati a turno in un momentaneo calo di tensione, hanno infatti dato fondo a tutte le loro risorse fisiche e mentali, a dispetto di un'afa opprimente che ha attanagliato l'impianto dell'Eur. «Anche se i pronostici mi davano come favorito, i miei cinque avversari non la pensavano evidentemente nello stesso modo - spiega il neo campione - e ben quattro di essi mi hanno infatti portato alla bella, con tutti i rischi annessi e connessi; per cui penso di essermelo davvero meritato questo titolo». Ecco i punteggi che hanno portato Di Nicola a scalare il titolo: **Tosoni** (8-1, 4-8, 8-5), **Agostini** (8-2, 8-6), **Palma** (8-2, 4-8, 8-6), **Cappellacci** (8-1, 6-8, 8-2) e **D'Alterio** (8-3, 2-8, 8-6). Ma a questo punto c'è ancora un sogno riposto nel suo cassetto. «Credo di averlo già fatto capire a chiare lettere nella dichiarazione fatta dopo la vittoria nel Grand Prix di Cremona - ribadisce a una settimana esatta di distanza - quando dissi che, se fossi riuscito a vincere anche il titolo italiano di A1, mi sarei sentito in diritto di fare

un pensiero ad una maglia azzurra in vista dei Mondiali a squadre che si giocheranno in autunno in Argentina. Spero quindi che questa sia davvero la volta buona per indossarla di nuovo». Messaggio questo non troppo cifrato rivolto al commissario tecnico della nazionale Dante **D'Alessandro**. La finalissima ha fatto da degno coronamento ad un torneo disputato da tutti all'insegna del bel gioco e di un livello tecnico più che apprezzabile, soprattutto tenendo conto degli invisibili quanto insidiosi trabocchetti di cui sono disseminate le 8 pedane di gioco capitoline.

**REGINA** Concedendo soltanto due set alle sue ben più giovani avversarie, l'iridata Germana Cantarini ha ribadito di essere ancora lei la regina del reame, come risulta del resto anche dalla sua leadership nella classifica delle gare nazionali. «Non vorrei peccare di presunzione affermando che ci tenevo davvero molto a bissare il titolo dell'anno scorso, l'ottavo della mia carriera, pur rendendomi perfettamente conto che la nouvelle vague mi sta incalzando sempre più da vicino». Previsione che si è puntualmente avverata sul campo. «Infatti - continua - a crearmi subito un bel problema è stata l'emergente Chiara **Morano**, che dopo avermi raggiunto nel secondo set della mia terza, ha lottato fino allo spasimo prima di arrendersi nel terzo (8-5, 5-8, 8-6 - ndr). Devo aggiungere che anche contro Sefora **Corti** - precisa - sono riuscita ad aggiudicarmi il secondo set sul filo di lana vincendo per 8-3 e 8-7». Continuando a riavvolgere il nastro della memoria Germana ci tiene a sottolineare che «l'unico incontro senza intoppi è stato quello di semifinale contro **Lea**, la gemella di Chiara, che aveva appena eliminato la mia storica rivale Elisa **Luccarini**. Ma l'incontro più duro - ammette - è stato quello decisivo contro Maria **Losorbo**, che considero peraltro la mia erede naturale, poiché, oltre alle grandi doti tecniche possiede un carattere d'acciaio. Infatti, dopo essersi beccata addirittura un cappotto nel primo set, c'è mancato poco che me lo restituisse nel secondo». Ma a quel punto la tigre di Cremona ha tirato fuori i suoi proverbiali artigli e anche per l'astro nascente della raffa rosa non c'è stato più nulla da fare (8-6, 1-8, 8-1).

CORRADO BREVEGLIERI

## ESORDIO POSITIVO PER LA NUOVA FORMULA

### I tre set piacciono a tutti

SUL PODIO Maschile - 1° Giuliano Di Nicola (Virtus L'Aquila, L'Aquila), 2° Pasquale D'Alterio (Monastier, Treviso), 3° Andrea Cappellacci (Ancona 2000, Ancona), 4° Alfonso Nanni (Montegrolfo, Rimini); femminile - 1° Germana Cantarini (Canottieri Bissolati, Cremona), 2° Maria Losorbo (MP Filtri Rinascente, Modena), 3° Lea Morano (Trem Osteria Grande, Bologna), 4° Linda Cristofori (Olimpia Conad, Reggio Emilia).



Germana Cantarini sul podio



Giuliano Di Nicola sul podio

**LE STAR** Giuliano Di Nicola è nato a Pescara il 22 aprile 1983, ha la licenza di scuola media e di professione fa il tecnico industriale. Nel suo palmares ci sono la medaglia d'oro ai World Games, un titolo europeo juniores, 6 italiani e il primo posto in 2 Tornei Fib, 3 Grand Prix, 3 gare internazionali, 22 Circuiti Fib e 35 gare nazionali. Germana **Cantarini** è nata a Cremona il 14 gennaio 1964, ha il diploma di contabile, fa la

Cremona).

**PARALIMPICI** In contemporanea ai Tricolori della raffa si sono disputati i primi campionati italiani delle specialità sitting e standing riservati ai paralimpici, frutto di un accordo fra il presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca **Pancalli** e quello della Federbocce Romolo **Rizzoli**. Quest'ultimo ha così commentato l'iniziativa nel corso della festosa cerimonia di premiazione: «Le bocce si aprono sempre di più al sociale confermando di essere uno sport per tutti,

ancora più incerto ed appassionante un copione che ha avuto come magnifici interpreti 32 autentici mostri sacri della raffa e le 12 atlete più in forma del momento. La cosiddetta bella si è infatti resa necessaria in ben 18 de 28 incontri maschili e addirittura in 11 dei 15 femminili, creando una suspense che il pubblico ha dimostrato oltremodo di gradire, non perdendo neppure una battuta di quanto stava accadendo in campo. C'è anche da aggiungere che questa formula, collaudata ormai da anni nei campionati di

## TRICOLORI DI TIRO

### Tiri: i friulani fanno incetta

GLI SPECIALISTI, maschi e femmine, del tiro, sia progressivo che di precisione del volo, si sono dati appuntamento sui campi della Chierese per la conquista di quattro titoli italiani, sotto la direzione arbitrale di Carlo **Perino** e Gianenrico **Gontero**, con i quali hanno collaborato Giovanni **Serre**, Cosimo **Schiavone**, Giuseppe **Angerame** e Marino **Demonte**, quest'ultimo per la commissione tecnica nazionale.



Marco Ziraldo, 3° titolo di fila

rità con 23 punti bastanti a mettere sotto il socio di club Fabrizio **Deregius** (16), Davide **Manolino** della Ferriera (13) e Paolo **Veglio** della Sandamianese (4).

**SORELLE SUPER** Sono targate Buttrio le due corone rosa finite sul capo delle friulane **Venturini** soster. Nel tiro progressivo è salita in cattedra Virginia. Per mettere le mani sul suo primo titolo italiano da solista ha dovuto superare nel testa a testa conclusivo la genovese Giorgia **Rebora** dell'Abg : 25 su 38 a 15 su 44 l'esito della sfida. Bronzo per l'altra genovese della Bolzanetese, Leyla **Zilotto**. La diciannovenne Caterina ha invece primeggiato nel tiro di precisione ottenendo il secondo alloro tricolore in carriera dopo l'individuale under 18 del 2009. La giovane friulana, arrivata alla final four dopo due prove da 12 e 15, ha svettato successivamente con 18 punti nei confronti di Francesca **Carlini** della Boccia Carcare (10), Chiara **Mellano** della Saviglianese (7) e Chiara **Botteon** della Graphistudio(4). Quest'ultima, campionessa in carica, aveva ottenuto il miglior punteggio nella prima prova con 21.

MAURO TRAVERSO

## ZIRALDO, IL T-REX DEL PROGRESSIVO

LEGGI o scrivi tiro progressivo e subito associ il pensiero a Marco **Ziraldo**. Per lui, trentadue anni il 10 agosto prossimo, friulano di Fagagna, la luce si è nuovamente accesa su un titolo di progressivo per la quindicesima (!) volta: due allori mondiali, uno ai Giochi del Mediterraneo, un europeo e undici italiani. Nessun altro atleta ha messo insieme tanti titoli nella stessa specialità nell'arco di 17 anni. Ora la preparazione in vista della competizione continentale: «Ho già iniziato sotto l'occhio vigile di Dario **Campana**. Per ora sono impegnato quattro giorni la settimana solo sull'aspetto fisico: corse lunghe e ripetute. Per la parte tecnica ne parliamo più avanti, fine luglio e agosto». Nessuna crisi di rigetto? «Nel mio caso no perché le soddisfazioni che mi sta dando questo sport sono superiori ad ogni sacrificio. Può darsi che un giorno, ma solo trovandomi in difficoltà, decida di dedicarmi ad altro». Giorno lontano. Perché Marco Ziraldo, il T-Rex del tiro progressivo, emblema dell'atleta completo, quella corona vuole ancora tenerla a lungo.

M.T.

## RAFFA: I CAMPIONATI JUNIORES

I CAMPIONATI nazionali juniores della raffa di Roma sono iniziati martedì scorso e si concluderanno il 12 luglio. Sono in palio 7 titoli juniores maschili e femminili ai quali daranno la caccia 272 giovani. Questa kermesse così articolata e complessa sarà coordinata da Gianfranco **Copat** di Latina e da Renato **Salvi** di Roma affiancati da 5 commissari e da 94 arbitri laziali.

**GARE NAZIONALI** Sono stati ben 160 gli individualisti di categoria A convenuti a Brescia, Gran Premio Rinascente Passirano, gara nazionale vinta da Adello **Aglani** che si è imposto per 12-7 su Massimo **Bergamelli** della Casa Bella. Alla Metaurense di Pesaro negli u18 si è imposto Luca **Capponi**, mentre negli u14 il migliore è risultato Fabio **Battistini**.

C.B.

## LA FEDERBOCCCE PER L'EMILIA ROMAGNA

A seguito del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, la Federbocce ha attivato un conto corrente in favore delle attività bocciofile di tale regione per la raccolta di fondi che consentano il rilancio dell'attività sportiva nelle zone gravemente danneggiate dal sisma.

CONTO "PRO EMILIA ROMAGNA" Banca Popolare del Lazio - IBAN IT17 0051 0439 150C 0057 0000 293



I campioni paralimpici premiati dal presidente della Federbocce Romolo Rizzoli

parrucchiera in un salone di sua proprietà, ed è l'atleta che per medaglie conquistate non ha eguali al mondo. Ha vinto 6 campionati mondiali, 3 europei, 2 Giochi del Mediterraneo, 8 campionati italiani, 4 gare internazionali, 2 Tornei Fib, 10 Circuiti Fib e 63 gare nazionali.

**ALBO D'ORO** Maschile - 2009 Andrea Bagnoli (Lavinense - Bologna), 2010 Gianluca Formicone (Virtus - L'Aquila), 2011 Mirko Savoretti (Monastier - Treviso), 2012 Giuliano Di Nicola (Virtus - L'Aquila); femminile 2009 Sefora Corti (MP Filtri Rinascente - Modena), 2010 Elisa Luccarini (Olimpia - Reggio Emilia), 2011 Germana Cantarini (Canottieri Bissolati - Cremona), 2012 Germana Cantarini (Canottieri Bissolati -

dai ragazzini agli over 80».

**LE CLASSIFICHE** sitting - 1° Tommaso Friolo (Lupiae Team Salento, Lecce), 2° Tarcisio Fadda (Po.Ha., Firenze), 3° Roberto Fondi (Po.Ha., Firenze), 4° Palmiro Bisanti (Lupiae Team Salento, Lecce); standing - 1° Cosmo Bisante (Roma Nord, Roma), 2° Massimo Conti (Flaminio, Roma), 3° Salvatore Cioffi (La Fiorita, Benevento), 4° Francesco Maniglia (Arco Club Gela, Caltanissetta).

**FORMULA** Quella di sostituire in questi Tricolori le tradizionali partite ai punti 12 con incontri al meglio dei 3 set agli 8 punti, è stata una felice intuizione dello staff tecnico della Federbocce, che ha riscosso unanimi consensi, avendo reso

serie, ha tutelato maggiormente gli atleti più blasonati, come conferma il fatto che dei 5 individualisti di categoria A che hanno avuto l'opportunità di entrare nel tabellone, si sono perse le tracce già negli ottavi.

**DIREZIONE** Il compito di garantire per ben tre giornate la regolarità dei quattro tornei tricolori era affidato all'arbitro internazionale Fabrizio **Fortunati** che aveva al suo fianco il nazionale Massimo **Serafini**, entrambi di Roma. Con loro hanno collaborato 10 giudici di campo.

**RAI SPORT** Le fasi salienti della manifestazione sono state trasmesse in video streaming sul sito della Federbocce registrando un elevatissimo indice di ascolto.

C.B.

## Campionati Nazionali Juniores

Maschile - Femmine  
Raffa

Roma  
Centro Tecnico Federale  
dal 3 al 12 luglio  
2012



2012  
Campionati Nazionali Juniores Raffa  
Maschile-Femmine

